



Convegno virtuale dedicato agli Investitori Istituzionali
“Quali investimenti in mercati ad alta volatilità?”

Alberto Brambilla

Presidente Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali

itinerariprevidenziali.it

Follow us on    

Quali investimenti in mercati ad alta volatilità?

I mercati

- ❑ **L'inflazione:** la fine del QE della BCE (fine degli acquisti di titoli dal 1° luglio 2022 – PPA) e in generale delle politiche accomodanti delle banche centrali innescata da un surriscaldamento della domanda (forse anche a causa delle enorme massa monetaria immessa sui mercati dalle stesse BC) dovuta prima alla ripresa post Covid e poi dal 24 febbraio del 2022 dall'invasione Russa dell'Ucraina, hanno comportato un rialzo dei cosiddetti tassi base da zero o negativi al 2,5% (BCE) e al 4% (FED);
- ❑ **Mercati obbligazionari:** nel breve volgere di 20 mesi si è passati da tassi zero o negativi a valori che hanno fatto crollare i corsi dei titoli; a gennaio del 2021 il BTP decennale rendeva lo 0,65% lordo, aumentato all'1,39% il 28/1/2022; 3,76% a fine agosto, al 3,96% il 14/9 e ora rende il **3,40%** con cedola netta del **2,4%** e uno *spread* sul BUND a 190 punti base il 22 novembre; gli indici obbligazionari sono pesanti: JPM global – 9,16%; Merrill Lynch global gov -10,19%; perdite difficilmente recuperabili nei prossimi 12/18 mesi;
- ❑ **Mercati azionari:** dopo il consistente recupero del 2021 i listini azionari sono tornati in terreno negativo a causa del moltiplicarsi dei fattori di rischio: geopolitici, tassi di interesse e prezzi dell'energia, segnando da inizio anno (dato al 05/12) *performance* negative sulle principali borse: FTSE MIB -11,25%, EUROSTOXX -8,28%, S&P -15,11%, NASDAQ -27,61%.

Quali investimenti in mercati ad alta volatilità?

I riflessi dei mercati sugli obiettivi di investimento

- ❑ Se fino al 2021 tutti gli investitori istituzionali hanno conseguito rendimenti migliori a 3, 5 e 10 anni rispetto ai rendimenti obiettivo **TFR, inflazione, media 5yPil**, anche se con sofferenze in questi ultimi 3 anni delle linee di investimento garantite, obbligazionarie pure o prudenti;
- ❑ Nel 2022 i problemi si manifesteranno per tutte le linee di investimento e per tutti gli investitori istituzionali comprese le Fondazioni Bancarie perché ***i rendimenti dovranno superare l'enorme sfida dell'inflazione allineando i patrimoni all'inflazione per mantenerne i valori reali*** e recuperare la svalutazione prodotta **da un'inflazione che si aggira attorno all'11,9%**; inoltre
- ✓ I **fondi pensione** vedranno il loro **benchmark**, il TFR, attestarsi forse oltre il **9%** (percentuale di rivalutazione di legge per il TFR lasciato nelle imprese);
- ✓ **Le Casse** con il metodo retributivo e quelle a contributivo dovrebbero produrre rendimenti che, oltre l'inflazione, producano **tassi tecnici rispettivamente tra il 3% e 1,1%** (media quinquennale del PIL); solo per *rivalutare lo stock di 3,7 miliardi di pensioni in pagamento le Casse dovranno pagare circa 278 milioni in più*;
- ✓ Nel 2023 i parametri obiettivo si manterranno elevati seppure in misura minore rispetto al 2022 ma **con la probabile necessità da parte di alcuni investitori di recuperare performance non realizzate**.

Quali investimenti in mercati ad alta volatilità? I riflessi sugli investitori previdenziali

- ❑ Oltre alla perdita in termini reali dei patrimoni previdenziali dovuta all'inflazione, secondo i primi dati disponibili le gestioni fanno segnare *performance* molto negative i cui effetti si sommano alla svalutazione inflattiva.
- ❑ **Fondi Pensione:** nonostante il mese di ottobre abbia fatto registrare *performance* positive per i FPN e i FPA (+1,3-1,7%), le perdite da inizio 2022 sono pari al -9% per i fondi negoziali e al -10,7% per quelli aperti. I cali maggiori sono stati registrati dai comparti azionari (-13,9% per i FPN e -12,2% per i FPA) mentre le linee monetarie perdono l'1,7% per i negoziali e l'1,9% per gli aperti.
- ❑ **Fondazioni bancarie e Casse Privatizzate:** sebbene non siano ancora disponibili le *performance* di questi 2 investitori, sulla base delle prime indiscrezioni è ragionevole ipotizzare rendimenti leggermente migliori ma simili a quelli dei fondi negoziali e dei fondi aperti.
- ✓ Il 2022 sarà pertanto il primo anno nel corso dell'ultimo decennio nel quale non verranno raggiunti i parametri obiettivo **con perdite reali che potrebbero sfiorare il 18% (inflazione + performance).**
- ✓ I prossimi 2/4 anni saranno fondamentali per recuperare le massicce perdite sia rispetto alle *performance* sui patrimoni (circa -6/-7%) sia rispetto al potere d'acquisto (circa -11/-12%); e sarà importante **riuscire a farlo senza andare a incrementare il budget di rischio.**